

BIONDI MARIO

Medaglia d'Argento al Valor Militare

“Sottufficiale guastatore di alto spirito e costante rendimento dava ripetute prove di eroico comportamento. Capo-arma di mitragliatrice pesante in uno scontro con pattuglione nemico, a Bir Afel el Esem, che aveva individuato l’arma e con un volume di fuoco superiore si accingeva a sopraffarla. Reagiva con energia pari allo sprezzo del pericolo sopraffacendo rapidamente l’avversario. durante l’assalto contro le difese della cintura fortificata di Tobruk, comandante il gruppo portatubi del suo plotone, avanzava in testa agli uomini ed incurante della vivace reazione di fuoco, primo, dava ad essi l’esempio provvedendo alla disattivazione di mine incontrate sulla direttrice di avanzata, animando con impetuoso slancio il ritmo dell’azione. Raggiunto allo scoperto il reticolato nemico, predisponeva e regolava l’azione dei suoi portatubi sotto l’imperversare del fuoco finché ripetutamente ferito ad ambedue le gambe veniva immobilizzato sul terreno. Rifiutava energicamente ogni soccorso finché i suoi portatubi non ebbero ultimata l’apertura dei varchi. Esempio luminoso del dovere praticato senza risparmio ed oltre ogni limite. ”

FRONTE DI TOBRUK (A.S.)

20 giugno 1942